



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTA la legge regionale del 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale del 10 aprile 1978, n. 2 *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”* e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale del 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii., recante tra le altre norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge regionale del 16 dicembre 2008, n. 19 recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTO il D.P.R.S n. 12 del 05/12/2009 recante *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTO il D.P.R.S. n. 6 del 18/01/2013 con il quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale del 17 marzo 2016, n. 3 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 13 comma 3, recante disposizioni in materia di accorpamento per materie omogenee, nel quadriennio 2017-2020, delle strutture dirigenziali dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 27 giugno 2019 n. 239, con la quale, anche a seguito del parere favorevole reso dal C.G.A. n. 920/2019, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione disposta con l'art. 13 comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni
- VISTO il D.P.Reg. del 27 giugno 2019, n. 12 pubblicato sulla GURS il 17/07/2019 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008 n.19 – Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali ai sensi dell'art 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18/01/2013 n.6 e ss.mm.ii.”*, con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05 aprile 2022, pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n. 19/2008 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

- VISTO il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma di questo Dipartimento;
- VISTO il D.D.G. n. 566 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito al Dr. Giuseppe Maurici l'incarico di Dirigente Responsabile Servizio 4 "Programmazione, Gestione, Attuazione, Rendicontazione Fondi Comunitari, Nazionali e Regionali di competenza del Dipartimento dell'Ambiente" del medesimo Dipartimento;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10/02/2023, con la quale è stato conferito al Dott.ssa Patrizia Valenti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO il D.P.Reg. Sic. n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito alla Dott.ssa Patrizia Valenti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio dell'Ambiente a far data dal 14/02/2023 per la durata di anni due;
- VISTI
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 riguardante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
 - l'art. 11 della legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015, che dispone l'applicazione del D. lgs n. 118/2011;
 - la Legge Regionale del 22 febbraio 2023 n. 2. Legge di stabilità regionale 2023-2025", pubblicata nella G.U.R.S. n. 9 Anno 77 del 1 marzo 2023;
 - la Legge Regionale del 22 febbraio n. 3. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025, pubblicata nella G.U.R.S. n. 9 Anno 77 del 1 marzo 2023;
- VISTO il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 26 disciplinante gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati e l'art. 27 disciplinante gli obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari;
- VISTA la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 68 comma 5, secondo il quale *"I decreti dirigenziali di procedimenti amministrativi devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi (...)"*;
- VISTA la Legge regionale del 07 maggio 2015, n. 9 *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 Legge di stabilità"* ed in particolare il comma 6, dell'articolo 98 che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;
- VISTA la legge regionale del 21 maggio 2019, n. 7 *"Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"*;
- VISTA la legge del 22 febbraio 1994, n. 146 *"Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 1993"* e ss.mm.ii.;
- VISTA la Decisione della Commissione C(2015) del 17 agosto 2015, n. 5904 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- VISTO il Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento(UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) del 07 marzo 2014, n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) del 28 luglio 2014, n. 821/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) del 22 settembre 2014, n.1011/2014 della Commissione recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi intermedi;
- VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240 del 07 gennaio 2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013,(UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio2001);
- VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018, pubblicato in G.U.R.I. n. 71 del 26/03/2018, entrato in vigore il 26/03/2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione2014/2020";
- VISTA la Legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 - Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa (G.U.R.S. 4 maggio 1991, n. 22);

VISTI

- il Decreto legislativo del 18 aprile 2016 , n. 50 – Codice dei contratti pubblici (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e ss.mm.ii. ;
- la Circolare dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto "Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative";
- la legge regionale del 17 maggio 2016, n. 8 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n.12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016";
- il Decreto legislativo del 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTO Il Documento di programmazione attuativa (D.P.A.) del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato con Delibera di Giunta del 10 novembre 2015, n. 267 fino alla versione aggiornata al Giugno 2021 adottata con il DDG n. 386 del 06.07.2021;

VISTA la Delibera di Giunta del 27 luglio 2016, n. 267 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;

VISTO il Manuale di Attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 approvato con Delibera della Giunta Regionale di Governo del 22 novembre 2016, n.385 e successivi aggiornamenti fino alla versione ottobre 2022 adottato con D.D.G. n. 927-Area 5 del 19.10.2022;

VISTA La Deliberazione della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n. 75 con la quale vengono stabiliti i Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;

VISTO l'Obiettivo Tematico 5, Asse 5, Azione 5.1.1. "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera", con un'attribuzione di risorse complessive pari ad € 209.654.157,59;

VISTO il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente del 03/07/2017, n. 560 pubblicato nella GURS n. 29 del 14/07/2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria, relativo all'Azione 5.1.1.A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" per interventi nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 5 del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020" (nel seguito "Avviso pubblico"), con una dotazione pari a € 155.000.000,00, impegnando la relativa somma;

VISTO il D.D.G. del 20/09/2017, n. 831 con il quale è stato modificato l'Allegato 1 del suddetto Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria. PO FESR Sicilia 2014-2020, Azione 5.1.1.A per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 5;

VISTO il D.D.G. del 18/01/2018, n. 19 , del Dipartimento dell'Ambiente, con il quale è stata approvata la pista di controllo: acquisizione di beni e servizi a regia a valere sull'Asse 5 - Azione 5.1.1.a "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" del PO FESR Sicilia 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 maggio 2018, n. 219 con la quale è stata adottata la versione del documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del PO FESR Sicilia 2014 - 2020;

VISTO il D.D.G. del 03 agosto 2018, n. 386/A VII D.R.P. del Dip. Reg. Programmazione, con il quale è stato approvato tra gli altri il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (SiGeCo)" (versione maggio 2018 integrata) del PO FESR Sicilia 2014-2020 e successivi aggiornamenti;

VISTO Il D.D.G. n. 869 del 29/10/2019, registrato alla Ragioneria Centrale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente il 07/11/2019 e dalla Corte dei Conti al n. 1398 del 28/11/2019, con cui, a conclusione dell'attuazione delle procedure di selezione delle istanze, secondo le fasi previste dall'Avviso pubblico, si è provveduto all'approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento a valere sull'Asse 5 "Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi", Azione 5.1.1.A "Interventi di messa

in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" del PO FESR Sicilia 2014 – 2020, alla concessione del contributo finanziario per le operazioni utilmente collocate nella graduatoria di merito e all'assunzione di impegno delle somme necessarie dal n. 2 al n. 53 del cap. 842440;

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo del 20 febbraio 2020, n. 66 che ha approvato la riprogrammazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 relativamente alla riserva di efficacia;
- VISTA la nota prot. n. 77365 del 25/05/2022 dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico, avente per oggetto: D. L. 50 del 17 maggio 22, rubricato Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. - Attività conseguenti all'applicazione dell'Art. 26. Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori.
- VISTA la nota prot. n. 88878 del 17/06/2022 dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico, avente per oggetto: "Direttiva –Art.1-septies del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazione dalla L. 23 luglio 2021, n.106 e ss. mm. ed ii. – Disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici";
- VISTA la nota prot. n. 111600 del 04/08/2022 dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico, avente per oggetto: D. L. 50 del 17 maggio 22, rubricato Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. - Attività conseguenti all'applicazione dell'Art. 26. Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori;
- VISTA la nota prot. n. 10469 del 19.08.2022 del Dipartimento regionale della Programmazione avente per oggetto: PO FESR 2014-2020 – *"Maggiori costi sulle opere pubbliche derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici. Utilizzo economie disponibili sulle procedure di attuazione"*.
- VISTA la nota prot. n. 6259 del 17.05.2022 con la quale il Dipartimento della Programmazione comunica che la procedura scritta 4/2022, relativa alle modifiche al "Documento di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR 2014-2020 relativamente all'azione 5.1.1" si ritiene conclusa, trasmettendo lo stesso documento con le modifiche introdotte - cambio del CdR, Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico della Regione Siciliana in sostituzione del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTA la nota prot. n. 48391 del 29.06.2022, inoltrata anche ai beneficiari delle operazioni a valere sull'azione 5.1.1, con la quale il Dipartimento dell'Ambiente ha comunicato che per effetto del Delibera di G.R. n. 201/2022 l'Ufficio del Commissario di Governo è stato individuato quale nuovo CdR dell'azione in oggetto, in sostituzione del Dipartimento dell'Ambiente e che pertanto, al fine di assicurare la continuità amministrativa, ogni comunicazione/trasmisione atti o documenti, doveva essere diretta allo stesso all'Ufficio del Commissario di Governo;
- VISTA la nota prot. n. 144175 del 12.12.2022 con la quale il Dipartimento Bilancio ha evidenziato, in riscontro alla nota prot. n. 48391 del 29.06.2022, di non poter attivare il circuito finanziario in capo al nuovo CdR - Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico – in quanto *"il Commissario di Governo non è un Dipartimento Regionale e non può effettuare operazioni di gestione della spesa direttamente sul Bilancio Regionale, non consentite dal D.Lgd. n. 118/2011"*; considerato altresì che nella stessa nota viene suggerito alla Giunta Regionale di valutare di revocare la Delibera n. 201 del 14.04.2022;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 169 del 20 Aprile 2023, con la quale si revoca la deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 14 aprile 2022 'Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – 'Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.) Versione Aprile 2022' – Apprezzamento' e si individua il Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Centro di responsabilità dell'Azione 5.1.1 'Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera' del PO FESR Sicilia 2014/2020, in conformità alla proposta del Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione, nota prot. n. 5078 del 12 aprile 2023, trasmessa dal Presidente della Regione con nota prot. n. 8252 del 17 aprile 2023;

- VISTA la nota prot. n. 6697 del 16.05.2023, introitata al prot. DRA n. 35380 del 17.05.2023 con la quale il Dipartimento della Programmazione comunica che la procedura scritta 4/2023, relativa alle modifiche al “Documento di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR 2014-2020 relativamente all’azione 5.1.1” si ritiene chiusa, trasmettendo lo stesso documento con le modifiche introdotte dal cambio del CdR, l’Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico della Regione Siciliana, con il Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
- VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, con la quale è stato dichiarato per sei mesi, a far data dallo stesso decreto, lo stato di emergenza sul territorio nazionale;
- VISTO il D.L.23/02/2020,n.6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19”, convertito con modificazioni dalla Legge del 05/03/2020, n.13;
- VISTO il D.L. 24 Dicembre 2021, n. 221 “Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19” pubblicato sulla GU Serie Generale n.305 del 24-12-2021 che proroga sino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020;
- VISTE inoltre, le Ordinanze contingibili ed urgenti emanate dal Presidente della Regione Siciliana a fronte dell’emergenza da Covid 19;
- VISTO il DDG 1298 del 13/10/2023 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente registrato alla Ragioneria Centrale il _____ che consente di prorogare, su richiesta dei beneficiari, i termini di conclusione indicati nei Disciplinari/Convenzioni allegati ai rispettivi Decreti di concessione contributo, non oltre il 31 dicembre 2023;
- VISTO il Manuale di attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 nella versione Agosto 2022 adottato con D.D.G. del 18 agosto 2022, n.607/A5 D.R.P., con il quale sono introdotte modifiche ed integrazioni, in modo da permettere di mantenere le economie di gara nella disponibilità del quadro economico dell’intervento che le ha generate, al fine di consentirne l’immediato utilizzo da parte del beneficiario per fronteggiare i maggiori costi discendenti dagli eccezionali aumenti dei prezzi di cui all’art. 26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative;
- VISTA la Delibera ANAC n. 277 del 11/05/2022 in base alla quale “l’adozione delle misure di lock-down in Cina e la situazione bellica in corso in Ucraina sono eventi astrattamente ascrivibili alla categoria della causa di forza maggiore, potendo sostanziarsi in circostanze imprevedibili ed estranee al controllo dei fornitori. Pertanto, nel caso in cui sia reso oggettivamente impossibile o difficoltoso procedere con la necessaria regolarità e tempestività alla fornitura di beni per ragioni strettamente connesse a detti eventi, le stazioni appaltanti valutano, caso per caso, la possibilità di ritenere configurabile la causa di forza maggiore e di applicare le disposizioni normative descritte nella premessa del presente atto”;
- RILEVATO che tutti i citati provvedimenti nazionali e regionali, legati all’emergenza da Covid 19, hanno tra l’altro imposto progressive e severe limitazioni agli spostamenti, alla vita sociale ed economica in ambito regionale, con evidenti ricadute sull’attività dei Beneficiari pubblici delle operazioni finanziate a valere sulla citata azione 5.1.1;
- CONSIDERATA la netta incidenza dei citati provvedimenti sullo svolgimento delle attività dei Beneficiari previste dai rispettivi cronoprogrammi con particolare riferimento alle attività dei cantieri edili, nonché alle attività tecno-amministrative e finanziarie connesse alle operazioni, con effetti considerevoli anche sul ripristino graduale delle normali condizioni di operatività, nonché di funzionamento e di messa in uso;
- CONSIDERATO che non è stato possibile reperire facilmente i materiali in seguito alla crisi in Ucraina- Russia che ha fatto aumentare i costi e sta causando la mancanza dei materiali e ritardi nella consegna degli stessi;
- RITENUTO, pertanto, che il periodo emergenziale e la crisi in Ucraina-Russia abbiano costituito un elemento di rallentamento per la conclusione degli interventi, ed è necessario, in favore del settore produttivo regionale, nel pieno rispetto della par condicio tra i beneficiari dell’Azione 5.1.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020, fornire ulteriori elementi di indirizzo per salvaguardare l’efficacia degli interventi;

CONSIDERATO che nell'intervallo intercorso tra la deliberazione di Giunta Regionale n. 201 del 14/04/2022 e la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 169 del 20 Aprile 2023, questo Dipartimento non ha potuto operare in favore dei beneficiari, in ragione di statuito dalla Deliberazione 201/2022;

CONSIDERATA l'ampia casistica connessa alle singole scadenze progettuali venutasi a determinare a seguito dell'approvazione dei singoli cronoprogrammi delle operazioni finanziate;

CONSIDERATO che numerosi enti beneficiari hanno comunque portato avanti le operazioni ammesse a finanziamento, con esposizione economica nei riguardi delle ditte appaltatrici e che queste, a loro volta, hanno contratto obbligazioni con i propri fornitori;

CONSIDERATO che le attività di cui al punto precedente hanno di già generato alcuni contenziosi tra imprese appaltatrici e beneficiari, con chiamata dell'Amministrazione regionale come terzo e che tali procedimenti giudiziari appaiono di dubbio esito;

CONSIDERATO che il punto 5.6 del Manuale di attuazione adottato con D.D.G. del 18 agosto 2022, n.607/A5 D.R.P., prevede che l'immediato e diretto utilizzo da parte del Beneficiario delle economie di gara per fronteggiare i maggiori costi discendenti dagli eccezionali aumenti dei prezzi, che incide sui contratti pubblici affidati dalle stazioni appaltanti beneficiarie potrà essere applicato, laddove attuale, anche per le operazioni già finanziate, previa apposita modifica dei decreti di finanziamento già emanati e delle/dei convenzione/disciplinari già sottoscritte/i.

EVIDENZIATO che l'obiettivo dell'azione 5.1.1. riguarda soprattutto interventi miranti all'incremento della pubblica e privata incolumità nelle aree riconosciute ad elevato rischio idrogeologico dal Piano per l'Assetto Idrogeologico regionale (PAI), di cui sono beneficiari i Comuni, ovvero gli enti pubblici territoriali che rappresentano e curano gli interessi delle comunità locali;

CONSIDERATO necessario - in ossequio al preminente interesse generale all'incremento della pubblica e privata incolumità nelle aree riconosciute ad elevato rischio idrogeologico - procedere alla modifica delle convenzioni accessive ai decreti di finanziamento già emanati a valere sulla citata azione 5.1.1 onde consentire ai beneficiari l'utilizzo diretto delle economie da ribassi d'asta per le finalità richiamate nel sopra citato punto 5.6 del Manuale di attuazione adottato con D.D.G. del 18 agosto 2022, n.607/A5 D.R.P., nonché, in ottica di semplificazione delle procedure e di accelerazione della spesa e di salvaguarda dell'efficacia degli interventi, di modificare le predette convenzioni anche allo scopo di allineare al vigente Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 le clausole riguardanti le modalità di erogazione del contributo finanziario e gli adempimenti a carico dell'Amministrazione regionale a seguito della necessità di introdurre una variante in corso d'opera comunicata dal beneficiario, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato;

RITENUTO pertanto di procedere alla modifica delle convenzioni accessive ai decreti di finanziamento già emanati a valere sulla citata azione 5.1.1 in relazione ai seguenti articoli delle convenzioni:

all'Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario: al fine di prevedere che le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'art.26 del D.L. 50/2022;

all'Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario: al fine di prevedere, per le erogazioni successive alle anticipazioni, l'erogazione in base allo stato di avanzamento presentato senza decurtare l'anticipo già erogato;

all'Art. 14 – Rinuncia e Varianti: al fine di prevedere l'emanazione di apposito provvedimento da parte dell'Amministrazione regionale soltanto in caso di esito negativo delle verifiche amministrative, contabili e tecniche riguardo eventuale variante in corso d'opera comunicata dal beneficiario, con la conseguente revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

DECRETA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Le Convenzioni accessive ai rispettivi Decreti di concessione del contributo per le operazioni finanziate a valere sull'azione 5.1.1.A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" del PO FESR Sicilia 2014 – 2020, sono così modificate :

l'art 4 "Rideterminazione del contributo finanziario" è sostituito dal seguente:

art. 4 "Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara."

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro 60 (sessanta) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare, e con esplicita indicazione delle eventuali economie rinvenienti dai ribassi di gara (sia con riferimento all'importo a base d'asta, sia con riferimento alla voce dell'I.V.A. sulla prestazione oggetto di gara riportata tra le somme a disposizione).
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro 60 (sessanta) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'art.26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

L'art 7 "Modalità di erogazione del contributo finanziario" punto 1 - secondo capoverso e punto 4 sono sostituiti dai seguenti :

- Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati d'Avanzamento Lavori".

Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.

Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 10% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata.

A seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.

4 La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:

- a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 dell'Avviso;
- b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
- d) documentazione giustificativa della spesa;
- e) [eventuale].

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- a) qualora il Beneficiario che non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

L'art. 14 "Rinuncia e Varianti" è sostituito dal seguente:

1. I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via PEC al Servizio.
2. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
3. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite prioritariamente nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
4. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico complessivo concesso;
5. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
6. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
7. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
8. È espressamente esclusa, nei rapporti tra la Regione e il Beneficiario, qualsiasi responsabilità della prima, anche in merito alle conseguenze dell'inammissibilità delle spese richieste a rimborso, per eventuali illegittimità

/illiceità di modifiche o varianti disposte dal Beneficiario che dovessero essere accertate/ dichiarate, in via amministrativa o giudiziaria, anche successivamente al Decreto di approvazione di cui al precedente comma.

Art. 3

Restano salve tutte le altre indicazioni previste dall'avviso e dalle convenzioni sottoscritti ed in particolare che il completamento delle operazioni e le relative spese debbano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art 4

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale del Territorio e dell'Ambiente per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9, ed avrà efficacia soltanto ad avvenuta registrazione da parte della stessa Ragioneria e sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, in adempimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della legge regionale n.9 del 07/05/2015 e sul sito www.euroinfoscilia.it

Art 5

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. e ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Trascorsi 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento ai beneficiari le modifiche introdotte alle convenzioni approvate si intendono accettate.

Palermo, lì 03/11/2023



f.to
Dirigente Generale
Patrizia Valenti
firmato d'ordine del
Dirigente Generale
il Dirigente dell'area 1-Direzione
Dott.ssa Carmen Lo Cascio